

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25
 In quarta pagina Cost. 10
 Per più istruzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne la Domenica Udine e domicilio e nel Regno.

18
 4
 28

Per gli esiti dell'Unione Postale: Anno Semestrale e triennale in proporzione. Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

La carne a buon mercato

Nel veduto continuelle, la densità della popolazione e l'estensione dell'agricoltura fanno sì che l'allevamento del bestiame tenda piuttosto a limitarsi, anziché a svilupparsi maggiormente.

I grandi centri di produzione della carne vanno ad essere cercati oltre Oceano, e da dove esistono tuttora estensioni immense di terreni rispettivamente a una popolazione scarsa e dove, per conseguenza, la pastorizia trova campo libero, se non del tutto gratuito, e quasi illimitato.

Avvelata, Stati Uniti e Repubblica Argentina, sono i tre colossi che presentano queste condizioni.

Mettiamo fuori concorso, per noi, l'Australia, poiché la distanza e la sua barriera quasi insuperabile, costituita dal grande oceano dei trasporti in ragione della enorme distanza.

L'America del Nord ha una grandissima produzione, ed è la più favorita in materia di trasporti. Però la produzione della carne non è destinata a estendersi maggiormente, poiché avendo già la terra raggiunto un certo grado di valore, l'agricoltura, più remunerativa che la pastorizia, tende a limitare il campo di questa. Inoltre, l'irregolare sviluppo della popolazione unita, aumenta ogni anno il numero dei consumatori locali.

La Repubblica Argentina, coi suoi trecento milioni di ettari di terra fertile, e di superficie piana nella sua maggior parte, dei quali una considerevole parte appena è stata sino a oggi occupata dall'agricoltura, offre un campo senza limiti alla pastorizia. E il campo è più fertile di animali che oggi può essere liberamente per le immense distese della Pampa, mentre i naturali sistemi d'allevamento, che da qualche anno si stanno introducendo, potranno diventare il doppio, e infine il triplo, prima che l'insufficienza dell'agricoltura ne arresti l'abbondamento, e l'aumento di popolazione ne scemi sensibilmente le esportazioni.

Per questo l'unica forma di esportazione della carne argentina sarà il tassato (carri secche salate), preparato nei saladeros, che trovano esclusivo e facile mercato al Brasile o all'isola di Cuba.

Da qualche tempo però, scemando le richieste di quel due mercati, l'industria si va rapidamente trasformando, e agli antichi saladeros si vanno sostituendo colossali stabilimenti per la preparazione delle carni in conserva, per la condizionatura delle carni congelate, che si imbarcano su bastimenti forniti di speciali apparecchi frigoriferici, e per la esportazione di animali vivi (animales en pie).

Una prova evidente dell'incremento di questa esportazione si offre oggi, leggendo sui giornali degli Stati Uniti il grido d'allarme che colà si è sollevato al conoscere le statistiche inglesi di importazione di animali vivi dalla Argentina in Inghilterra.

Diminuiscono le pubblicazioni nord-americane, ed alludiamo, che dai ufficiali raccolti nel 1897, si può considerare come nel solo mese di giugno dello scorso anno il numero di animali vivi sbarcati dall'Argentina ascendesse a 44,676 bovini e 9,950 ovini, ossia oltre cinquantaquattromila animali da macello in un solo mese; che, pur considerata eccezionale la cifra raggiunta in giugno, la media del trimestre giugno, luglio, agosto, sorpassa di centomila animali. Ora, considerando che gli Stati Uniti esportano annualmente 400 mila teste di bovini all'anno, sulla piazza inglese, e ammasso dagli stessi nord-americani che il costo dell'allevamento dei greggi è assai minore nell'Argentina che negli Stati Uniti, si può considerare che il costo di trasporto non è molto maggiore, e che la qualità della carne argentina tende ogni giorno a migliorarsi, si comprende che non a torto i giornali nord-americani abbiano gettato il grido d'allarme contro la concorrenza argentina.

Concluderemo queste note con un dato che ci è in acconcio, per dimostrare il modo veritiero con cui si è sviluppata nell'Argentina l'industria dei trasporti degli animali vivi e congelati.

Consultando le statistiche inglesi, consta che nell'anno 1890 il numero degli animali importati in Inghilterra dall'Argentina fu di 700, diciotto setto-

Nel 1895, tra bovini ed ovini, l'Inghilterra ricevette dall'Argentina 286,634 capi d'animali vivi e 544,253 quintali di carne di montone congelata.

Nel 1896 ricevette 349,688 capi d'animali vivi e 608,107 quintali congelati. Nei primi nove mesi dello scorso anno l'Inghilterra ricevette dall'Argentina 362,350 capi vivi, oltre a 655,200 quintali di carni congelate.

A quando un po' di lusso anche nella pasta del lavoratore italiano?

Edmondo De Amicis

È il candidato del partito socialista a Torino, e nella votazione di domenica è entrato in ballottaggio con Rabbi, liberale costituzionale.

Ma, De Amicis è un candidato riluttante. Il fenomeno non è frequente tra noi, dove gli autocandidati pullulano. Invece questa volta il comitato dirigente del partito gli ha imposto il dilemma: o dimettersi o sottostarsi, cioè lasciarsi portare.

L'illustre scrittore, s'è almeno in parte sottoposto: questa volta, dopo tre o quattro solenni rifiuti, ma, oltreché non spendere un soldo, né una parola, per la sua elezione, con una forma nuova di sollecitazione si raccomanda a questo modo:

— Elettori, non votate per me! Tanto, anche se eletto, non andrò alla Camera. Edmondo De Amicis, di casiche pubbliche, accettò solo quella di consigliere comunale a Torino. In Consiglio: non prese mai la parola, ma, in compenso, ogni anno, il giorno dello Statuto, per incarico dell'assessore alla pubblica istruzione, pronunciava un discorso alla premiazione, solenne dei ragazzi o delle ragazze delle scuole elementari.

Poi si stancò anche di quello, e non volle esser più nulla. E, ad ogni nuova offerta, disse: no.

Questa volta, minacciato d'espulsione dal partito, ha ripreso ogni sua speranza negli elettori i quali, confida, diranno in fine di noi.

Ad ogni modo, e, per certi rispetti, mirabile questa disciplina ferrea, per la quale uomini certo minori per intelligenza e notorietà, possono imporre la volontà propria all'illustre scrittore.

Il quale sentimentale è nato, e sentimentale dura a durare. A vent'anni lo commovevano le giubbe dei soldati, ora lo commuovono le casacche degli operai. È questione di teatro, dunque: ma il cuore è rimasto sempre quello. (Centocinquanta copie di tiratura).

L'Inghilterra e la spedizione dei Mille

Un altro giorno alla Camera fu avvertito un lungo colloquio fra l'on. De Cesare e l'on. Crispi.

L'on. De Cesare si levò dal suo posto e andò a sedere accanto l'on. Crispi, e si trattò con lui più di un'ora in un discorso che, a giudicarsi dai gesti dell'uno e dell'altro, pareva molto animato.

Ora il *Corriere di Napoli* ha dal suo corrispondente romano l'argomento di questo colloquio:

L'on. De Cesare compie la seconda edizione della *Fine di un Regno*, che vedrà la luce alla fine di quest'anno in due volumi con nuovi documenti e note. Uno di questi volumi è dedicato alla Sicilia, per la quale egli ha fatto lo stesso studio che già fece per Napoli e provincia del continente, dalla restaurazione del Governo borbonico nell'isola fino all'armistizio fra il generale Lauro e Garibaldi.

Uno dei punti più interessanti di questo periodo è lo sbarco dei Mille a Marsala, sul quale il De Cesare ha voluto ricostruire la verità storica, nei più minuti particolari, e con la più scrupolosa esattezza.

E fra gli altri dubbi, a lui interessava risolvere quello relativo all'arrivo che l'Inghilterra avrebbe dato all'impresa di Garibaldi, e che sarebbe stato confermato dalla presenza di due vapori inglesi nel porto di Marsala la mattina del 11 maggio 1860.

Nessuno meglio dell'on. Crispi poteva dare spiegazioni in proposito: egli che fu il secondo personaggio dell'eroica spedizione. E questo in l'argomento del lungo colloquio fra l'on. Crispi e l'on. De Cesare.

L'on. Crispi esclude in modo assoluto qualunque intervento o aiuto dell'Inghilterra per facilitare lo sbarco dei

Mille, i quali, salpando da Quarto, non immaginavano neppure, a cominciare da Garibaldi, che sarebbero sbarcati a Marsala. Erano invece diretti a Porto Palo presso Selinunte, e nel libro saranno narrate le ampie circostanze che consigliarono questo cambiamento, e rivelati, di tutta la spedizione, i particolari interessanti e inediti, al fine di accertare, in modo assoluto, che accidentalmente fu lo sbarco a Marsala e non a Porto Palo, e che la presenza dei due legni inglesi nel porto, i quali in nulla agevolavano lo sbarco.

Se lo Stromboli cessò il fuoco fu solo perché il comandante Anton Giulio quando lo sbarco era quasi compiuto, capì che le cannonate erano affatto innocue.

Tutto ciò sarà dal De Cesare dimostrato, contrariamente a quanto si è creduto: e scritto finora, specie dagli storici legittimisti.

L'on. Crispi, nel discorso, non De Cesare — conserva freschissima la memoria di quei tempi. E soggiungeva: «Io rimasi impressionato nel sentirgli ricordare, senza preparazione alcuna, e con la maggiore prontezza fattiva, particolari e aneddoti. Escluso l'aiuto dell'Inghilterra, la spedizione dei Mille acquistò un carattere anche più straordinario di quello che non abbia avuto finora.

Spedizione providenziale la chiama l'on. Crispi nel suo discorso con De Cesare, esclamando poi subito dopo: lo credo alla Provvidenza; io credo in Dio; io non sono ateo!»

CHI ESCE E CHI ENTRA

In seguito al voto di sabato della Camera furono messi in libertà gli onorevoli Bissolati e Costa.

Sabato poi fu arrestato a Milano l'ex deputato operaio Antonio Maffi, per una biografia di Komus pubblicata 10 giorni fa sulla *Cooperativa italiana*, fu pure arrestato l'autore dell'articolo. Saranno processati per apologia di reato.

UN FURIOSO TEMPORALE

Ferrara 11 — Un furioso temporale, misto a grandine ed accompagnato da scariche elettriche si è scatenato oggi sulla nostra città.

I pianterreni ed alcune vie della città rimasero allagate.

I raccolti in provincia hanno subito grandi avarie.

La guerra ispano-americana

La situazione in Spagna.

Madrid 11 — Le difficoltà interne ed estere della Spagna aumentano. Mentre il Governo non ha i mezzi necessari per continuare la guerra, il partito conservatore alla pace acquista continuamente terreno. Si crede che l'unica via d'uscita all'attuale situazione sarà il ritiro dell'attuale Ministero e l'avvento al potere di un Gabinetto militare. Il Governo prende ampie misure contro i capitalisti che sviluppano un'attività vivissima.

Si spera però che la pace potrà venire conclusa senza trarre gravi sconvolgimenti, se le condizioni imposte dall'America non saranno esorbitanti.

Arrivano a Santiago

Washington 11 — Da parte irrisolvibile si dichiara che il presidente McKinley esige la capitolazione incondizionata di Santiago.

Un telegramma del generale Shafter in data del 10 corrente, ore 3 pom., assicura che egli si trova in una posizione imprevedibile e che non teme alcun attacco.

Washington 11 — Il dipartimento della guerra ha ricevuto ieri l' notizia che il bombardamento di Santiago è incominciato.

Gli orrori della guerra.

Nueva York, 11 — Secondo il *New York Herald*, 20,000 persone sono state espulse da Elganey e corrono pericolo di morir di fame.

L'iniziativa della pace.

Madrid 11 — I giornali insistono nell'affermare che il ministro dei lavori Gamazo sta per provocare una crisi ministeriale. L'ufficio *Confederación de España* conferma la notizia.

Madrid 11 — L'Inquirer afferma

che il Governo riconosce che otterrebbe dagli Stati Uniti condizioni di pace meno svantaggiose, se aprisse i negoziati avanti la capitolazione di Manila e di Santiago. Pertanto il Governo telegrafò al generale Blanco e confermerà la decisione secondo la risposta di Blanco.

Guerra ad oltranza.

Madrid 11 — I ministri, terminato il Consiglio, dichiararono che essi hanno deliberato soltanto di continuare la guerra.

L'avvenire di Cuba

I giornali viennesi discutono sull'avvenire di Cuba, fanno concordemente rilevare che la stampa americana, dopo la vittoria della squadra di Sampson, incomincia a mutare indirizzo in riguardo all'isola di Cuba.

Mentre nei giorni scorsi si parlava di *Free Cuba* (Cuba libera) oggi i *Yankees* spiononansi per dimostrare che i cubani sono un popolo di banditi, di famulanti, di inetti, buoni soltanto a rubare, ed incapaci di governarsi da sé soli. Onde, la necessità per i *Yankees* di mettere un piede fermo nell'isola, e di governarla.

L'*Abendblatt* scrive: «È un fatto sintomatico che il Governo degli Stati Uniti abbia designato il generale Lee come futuro governatore dell'isola di Cuba. Il generale Lee è un partigiano dichiarato dell'annessione pura e semplice. Secondo lui, i cubani, sotto l'influenza delle istituzioni americane, finiranno per domandare spontaneamente l'aggettamento dell'isola agli Stati Uniti. Ed un linguaggio simile tengono i senatori *Yankees*, cioè quelli che hanno promosso l'attuale guerra. Uno dei loro capi più belligeri, il generale Meade, va predicando tutti i giorni che «per gli Stati Uniti è assolutamente necessario tenere un piede fermo nella porta dello Apollis, e fondare ivi una stazione militare».

Gli americani incominciano a togliersi la maschera. — dice l'*Abendblatt*. — La fortuna ha arriso alle loro armi, più di ciò che essi speravano, giacché non credevano che la squadra spagnola avesse equipaggi la cui unica dote era il coraggio indomito.

La seconda fortuna per essi è che, giusta la classica sentenza del Bossuet, *si n'y a plus d'Europe*, l'Europa non esiste più. Vi sono soltanto Potenza le quali si guardano in cagnesco per qualche miserabile lembo di terra. E non si vede, e non si vuole vedere, per insani pregiudizi, il pericolo spaventevole che ci sovrasta, a tutti, dall'America».

VARIETÀ

Un pensiero al giorno.
 L'uomo riesce assai più facilmente ad ingrassare le cose piccole che a riempire le cose grandi.

Cognizioni utili.
 Cura locale dell'opercora infantile.
 Bagni di sublimato 1 per 10,000. Se l'opercora presenta croste si fanno dei cataplasmi di amido e si tocca con acido pictrico 1 per 100.

Cura interna.
 Agli affetti da questo male non si deve somministrare che latte, e solo assolutamente per loro venosità le sostanze alcoliche, gli scintillanti, la genze, il pesce di mare, le carni salate, la carne cruda, i legumi e la frutta.

La Sango.
 Monoverbo.

BZF
 Spiegazione del logogrifo precedente.
 AGI - NOLA - AGONIA.

Per finire.
 — Ma come? Ella non conosce l'*Idade di Omero*?

— Chi, cosa, vuole l'oscuolo del capo di casa.

La vigilia poi dei giorni consecrati alla commemorazione, come già per le nozze d'argento dei Reali, le cime dei monti circostanti, le ruine dei castelli, i campanili della pianura, sarebbero illuminati, e su tutti, diffondendo la maggior luce il loro elettrico gigante del Castel di Udine.

Codroipo, 11 luglio.
 Per l'istruzione.

Nelle due principali frazioni del Comune di Codroipo (Pozzo e Gonizze) si fa sentire da tempo la voce che urge un provvedimento per migliorare l'istruzione elementare, che ora si riduce quasi ad un nome.

Salvo la buona volontà delle egregie maestre, mi appello al pubblico faccio questa due sole domande: Cosa possono imparare questi fanciulli con cinque ore di scuola per settimana? Come può una maestra istruire, anche mediocrementemente, 120 alunni divisi in tre classi?

Da anni si parla della convenienza di costruire un locale, per uso dello scuolo, fra i due paesi, stante la loro vicinanza, per ottenere almeno, coll'u-

PROVINCIA

Pel centenario di Paolo Diacono.

Ovidale, 10 luglio.

Torno e ritorno su l'argomento, mediante l'organo della pubblicità, perché nell'imminenza del grande anno commemorativo, urge si convincano i com provinciali non trattarsi di festa della sola Ovidale, ma di tutta la Patria del Friuli, e non dire dell'Italia, per l'adesione che tuttora continua di tutto il mondo scientifico, di festa la quale non si ripeterà che dai nostri tardi nipoti, e di festa perciò che deve riuscire con la cooperazione di tutti.

Prima l'intesa così la Chiesa. Alla solennità sacra, nel più bel tempio del Friuli appositamente restaurato, promissero d'intervenire i cardinali Sarto di Venezia e Canossa di Verona, i quali naturalmente seco traranno un codazzo di vescovi della veneta provincia. Il giovane e tanto celebre Perosi, maestro di cappella della Basilica Marciana, fece sporgere il suo ospite per la circostanza del nostro m. R. Tomadini, continuatore delle frazioni musicali dello zio, e di dare, forse nel Duomo cividalese, la sua «Trasfigurazione di Cristo». Trenta benedictini dell'Abbazia di Malnè nel Belgio, custodi ed interpreti dell'antico puro gregoriano, canteranno la messa solenne per l'autore dell'Inno di San Giovanni Battista, su cui Guido d'Arezzo foggia la nova notazione musicale.

Per gli ospiti poi della Chiesa converrebbe indiro, dopo il successo di quella di Torino — od in ciò si parlerebbe la cooperazione di tutta la provincia — una Esposizione di Arte Sacra del Friuli. Quanti tesori in arredi sacri, miniature, cimeli d'ogni fatta, si troverebbero i Duomi di Udine, Cividale, Gemona, Spilimbergo; la Biblioteca di San Daniele con tanto intagliato d'amore seguita dall'ab. Luigi not. Narduzzi; le più unili e remote Chiese della vasta regione!

Ed il Capitolo cividalese, iniziatore delle onoranze sacre, non sarebbe alieno dal mettersi d'accordo con il Comitato delle onoranze scientifiche e civili, onde la commemorazione riesca più completa e solenne, ma a patto che questo si mova subito, essendo appena sufficiente l'anno che resta per i preparativi: altrimenti quello farà da sé.

E Udine, la nova e fiorente capitale che di unisce?

Essa ha dato teste il fraterno esempio di rinunciare per l'anno venturo ad una progettata Esposizione in riguardo a Verba che ne aveva promessa un'altra. Adesso dunque Udine presterà il suo fraterno aiuto, per la riuscita della commemorazione cividalese, all'antica capitale della Patria.

Essendo poi le due città tanto vicine e collegate dalla ferrovia, gli ovidalesi, ricordanti l'epoca del Diacono, potrebbero dividersi fra l'una e l'altra.

Il più saggio prof. Del Puppo, membro del Comitato per la parte artistica, proponeva, credo, una cavalcata storica. Udine ha prestanti cavalieri, i baldi ufficiali dell'esercito vi potevano associarsi; i costumi dovrebbero esser quelli del Longobardi e degli Avari del tempo di Gisulfo, dicea, fatti agire da Paolo proprio nel tratto di territorio fra il Torre ed il Natissone; il punto di convegno è di giostra, movendo dal colle di Udine, sarebbero i prati su Torre.

E là, dove sorgeva il longobardo cenobio di Salta, in un circo aperto a tutti gli accorrevanti dalla pianura, si riprodurrebbe, ad iniziativa e cura sapiente del Gianasio-Lico di Jacopo Stellini (che pure si commemorerà l'anno venturo) la trilogia sacra, descritta dal canonico Giuliano e rappresentata dal Capitolo cividalese nella Corte del Fattaricato; e ciò per dimostrare a tanti dotti stranieri, i quali tengono l'invito del Comitato, che il Friuli può offrire una rappresentazione sacra, giudicata dal d'Arco della più antica dell'Arto.

La vigilia poi dei giorni consecrati alla commemorazione, come già per le nozze d'argento dei Reali, le cime dei monti circostanti, le ruine dei castelli, i campanili della pianura, sarebbero illuminati, e su tutti, diffondendo la maggior luce il loro elettrico gigante del Castel di Udine.

Codroipo, 11 luglio.
 Per l'istruzione.

Nelle due principali frazioni del Comune di Codroipo (Pozzo e Gonizze) si fa sentire da tempo la voce che urge un provvedimento per migliorare l'istruzione elementare, che ora si riduce quasi ad un nome.

Salvo la buona volontà delle egregie maestre, mi appello al pubblico faccio questa due sole domande: Cosa possono imparare questi fanciulli con cinque ore di scuola per settimana? Come può una maestra istruire, anche mediocrementemente, 120 alunni divisi in tre classi?

Da anni si parla della convenienza di costruire un locale, per uso dello scuolo, fra i due paesi, stante la loro vicinanza, per ottenere almeno, coll'u-

nione delle classi, un aumento d'orario; e questo non sarebbe poco.

In proposito tempo addietro fu visto un po' di mandato dal Comune, a misurare corti fondi per tale scopo, ma ora non se ne parla più; intanto il tempo passa, e il dubbio di veder fatto nulla per quest'anno, si cambia in certezza.

Signori Amministratori del Comune di Codroipo, non vi offendetevi, e perdonatemi se vi faccio qualche domanda: Si fa o non si fa quest'anno il locale in discorso? Vi mancano forse i fondi? O non lo fate per economia?

È di questo che io non posso capacitarvi. Per economia no, poiché gli affari attuali non più che sufficienti a pagare l'interesse del capitale occorrente, salvo a tenerci al necessario e non spendere nel superfluo.

Per mancanza di mezzi no, poiché in un Comune dove si spondono migliaia di lire per le sole sedie dei consiglieri, non ci deve essere deficienza di quattrini.

È se ciò non si fa? Allora non è che mancanza di buona volontà, ed a questo si può ripiegare col cedere il posto al più volontario.

Ritengo però d'ingannarmi, poiché tutta la fiducia in codesta amministrazione, ma, data il caso, che ciò si verificasse, a Pozzo di Gorizia vedreste a fare il diavolo a quattro.

Dunque, sentite il parere di parecchi frazionisti, è unanime il desiderio, che, per il nuovo anno scolastico, sia condotto a termine il detto locale, con dire sale adatte per lo scopo, e di avere una maestra ed un maestro: la prima per le classi prima e seconda, ed il maestro per la terza e quarta; e se vi spaventate e sentire nominare la quarta, la chiamerete corso di perfezionamento della terza elementare, che ora non esiste che di nome, ed è tanto indispensabile anche al più rozzo contadino.

Ora a chi spetta il provvedere. Un interessato.

A Cividale. Come ieri annunciamo, questa sera alle 20 e mezza, nella sala dell'albergo al "Friuli" in Cividale, il Concorso filarmonico "Jacopo Tomadini" darà un concerto musicale. Il programma è bellissimo; i principali esecutori sono musicisti provvati; vale dunque la pena di fare una gita alla vicina città per assistervi. Si parte da Udine col treno ordinario delle 17.10, e si riparte da Cividale col treno festivo delle 22.43.

Gemona, 11 luglio
Musica.

Ieri sera abbiamo assistito al quarto concerto della stagione dato dalla nostra brava Banda della Società operaia in Piazza Nuova. Il programma, svolto in modo inappuntabile, era sceltissimo, ed i tre pezzi obbligati per clarino, bombardino, cornotta, destarono l'ammirazione dello scarno ma intelligente pubblico. Quello che va rilevato si è che in tutto il programma si conservò sempre una perfetta intonazione e fusione, in modo da meritare replicati applausi.

Dio, devesi ascrivere a merito del valentissimo maestro Alberani, che con zelo indefesso ha condotto in breve tempo a così buon punto il nostro corpo filarmonico. Lode a lui, dunque, ed ai bravi dilettanti, che coll'accorrere volentieri alle prove danno esempio di abnegazione e di amore al loro paese. Il paese dal canto suo vorrà rispondere con affettuosa premura ogni qualvolta sarà chiamato a cooperare al bene di questo Istituto che forma il decoro nostro.

Quanto prima speriamo di riudire come da tutti desiderato lo stesso concerto; se la solerte Presidenza o meglio il simpatico Direttore lo farà dare alle 8 anziché alle 6 e mezza, certo vi sarà maggior concorso.

Un bravo medico friulano. Ci scrivono da Concordia Sagittaria, con preghiera di pubblicazione:

L'egregio dott. Osvaldo Pagnacco, da poco più di tre anni medico-chirurgo di questo importante riparto, veniva giorni or sono dal Consiglio comunale, quasi ad unanimità di voti, confermato in carica a vita.

Il dott. Pagnacco, giovane intelligente e studioso, esercitò sempre l'arte cui si è dedicato con la fede di un apostolo. Per lui la medicina non rappresentò mai una fonte di lucro, ma all'esercizio della sua professione egli attribuì sempre uno scopo molto più nobile ed elevato, e ben lo possono attestare i molti sofferenti che ricorsero all'opera sua, solerte e proficua e che da lui ebbero sempre disinteressato consiglio e valido conforto.

La rappresentanza comunale adunque, con tale nomina, ha compiuto un atto invero saggio ed illuminato, ed il

dott. Pagnacco, al quale porgo di cuore le più sincere congratulazioni, dove chiamarsi soddisfatto che l'opera sua sia stata per tal modo apprezzata al suo giusto valore.

Tentativo briccone. A Casacco venne arrestato T. V. per tentata truffa di lire 50 a danno di Baiutti Gio. Batt.

Incendio. Casualmente incendiavasi la capanna di Minai Gio. Batt. a Gonnars, causandogli un danno, assicurato, di 200 lire circa.

AVVISO. In Osoppo a cominciare dal giorno 27 luglio corrente, dalle ore 9 alle 17, si terrà l'asta delle merci della Ditta Jallita Maria Pezzetta.

L'inventario e stima di esse può esaminarsi nello studio del sottoscritto in Tarcento.

Tarcento, 11 luglio 1898.
Il Corriere
Avv. L. Perissutti.

Il **Ferrenosio Favara** contiene il Ferro allo Stato organico, e perciò assimilabile.

UDINE

I nostri Onorevoli. Anche ieri, al momento del voto sui provvedimenti per l'ordine pubblico, uno solo dei nove deputati friulani era presente alla Camera: l'on. Luzzatto Riccardo, che votò naturalmente contro.

L'on. Morpurgo trovavasi a Roma, ma dovette rimanere a letto per qualche giorno in seguito ad un attacco di febbre malarica, per fortuna non grave. Per consiglio del medico l'on. deputato di Cividale appena poté alzarsi si mise in ferrovia, e questa mattina abbiamo avuto il piacere di vederlo quasi completamente ristabilito.

Gli altri sette poi non sappiamo da quali impedimenti sono stati trattenuti lontani dalla Camera durante due sedute importanti. Ad ogni modo, se sono malati, auguriamo loro una sollecita guarigione, e si godono buona salute, che il Signore li conservi loro lungamente.

SS. Ermacora e Fortunato. Oggi nella Diocesi di Udine è festa, ricorrendo i Santi patroni, Ermacora e Fortunato.

Nella *Metropolitana* si celebrano funzioni solenni, e viene cantata una nuova messa, scritta per la circostanza dall'egregio sacerdote don Carlo Tieppi di Cividale, studiosissimo e felice cultore della musica sacra.

Sotto la Loggia municipale nelle ore fresche dalle 12 alle 15, vi sarà il tradizionale ballo popolare. Quest'anno non c'è l'impresa Modestini, essendo morto il suo capo, il povero Giovanni; ma si ballerà ugualmente: il morto giace e il vivo si dà pace... e balla o fa ballare!

Un ammanco di 1030 lire all'Ufficio Postale.

La notte di sabato col treno delle ore 1.30 da Trieste, perveniva all'Ufficio postale della nostra Stazione un piego assicurato contenente 8 lettere per valore dichiarato complessivo di 1030 lire.

Tale piego, ricevuto a Cormons dal messaggero postale Gorassini, fu consegnato all'Ufficio di città all'ufficiale postale co. Luigi Della Pace, come prova di cui fu apposta sul foglio l'accompagnamento, e altresì la sua personale dichiarazione.

Poche ore dopo, però, o quando dovevansi spedire a destinazione le lettere contenute nel piego, questo non fu rinvenuto; per qualche minuto si cercò se siano state fatte in ogni angolo dell'ufficio.

Dove sarà andato? Finora è un mistero.

Intanto venne incaricato dell'inchiesta amministrativa il vice direttore delle Poste sig. Fracassi, e fu denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

I sussidi alle famiglie dei richiamati. Della 100 mila lire elargite dal Re per le famiglie dei richiamati, ne vennero assegnate 3 mila alla nostra Provincia, e con questa somma furono fatti dalla Prefettura 72 assegnamenti da 30 lire, lasciando un fondo a disposizione per altre eventuali domande giustificate.

Gli assegnamenti sulle 100 mila lire del Re sono per i padri dei richiamati; per le mogli e per i figli provvede il fondo stanziato dal Ministero della Guerra.

Le relative consegne vengono fatte col mezzo dei sindaci.

Posti gratuiti. È aperto il concorso a posti gratuiti e semigratuiti che sono vacanti nei Collegi di Assisi e di Anagni.

Per sollecitamenti rivolgersi all'Ufficio provinciale scolastico.

Un bravo artista. Ci scrivono: «Il bravo pittore-decoratore signor Vincenzo Mattioli, specialista per tabullo ed insegne, esegui un riuscitissimo lavoro per commissione del signor Vittorio Deotti, negoziante sull'angolo di via Grazzano. Consiste in due grandi taballo, l'una prospiciente la via Grazzano l'altra via Cussignacco.

L'eleganza della forma, l'armonia dei colori, e la buona imitazione delle cose dipinte ai lati, dimostrano ancora una volta la valente di questo distinto artista, il quale è ben degno della bella fama che gode».

Vita militare. Sono chiamati in servizio per il periodo di 48 giorni i seguenti ufficiali della milizia territoriale:

Lucio De Fornara, tenente 7 alpini, battaglione Piove di Cadore; Domenico Romanini, sottotenente 7 alpini, battaglione Gemona; Giuseppe Urbanis, id. id.

Ferrovie. La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali ha presentato all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto per l'impianto di steccatoio a difesa della ferrovia in alcuni tratti fra le stazioni di Sacile e di Pordenone. Spesa preventivata lire 4500.

Corso preparatorio per fuochisti. La Camera di Commercio annuncia che sabato 18 corr. alle ore 6 pom. e domenica 17 alle ore 5 e mezza ant. all'Istituto Tecnico si terranno due lezioni straordinarie per gli allievi fuochisti. Gli esami cominceranno il giorno 25 luglio corrente.

Da Udine a Venezia per "Redentore". In occasione della festa del Redentore, che avrà luogo a Venezia il 16 o 17 corrente, la Rete Adriatica ha istituito una gita di piacere da Udine con la riduzione del 60 per cento.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di aprile 1898:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,072,905
Idem emessi nel mese di aprile	44,680
Id. estinti nel mese stesso	13,431
Rimanenza N. 3,104,160	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 557,449,329.40
Depositi del mese di aprile	25,945,308.90
Id. L. 552,497,888.30	
Rimb. del mese stesso	27,982,951.03
Rimanenza L. 554,534,887.25	

Fuocherollo. Nella casa in vicolo del Portico n. 6, abita certa Gonfardini Maria ved. Zuliani, d'anni 33, in compagnia della madre vecchia di 78 anni, e di un figlio d'anni 6.

Poco dopo il mezzogiorno di ieri si trovavano in casa la vecchia ed il bambino. Ritenuti che il bambino, avvicinatosi al letto della madre, e trovato sul laterale una scatola di fiammiferi, l'abbia aperta accendendone uno; fatto sta che il letto prese fuoco.

Accorso prontamente i carabinieri della vicina caserma e subito dopo i pompieri, e in breve il piccolo incendio fu spento, limitando il danno a poche lire.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26 reggimento fanteria eseguirà oggi 12 giugno sotto la Loggia municipale dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia «Napoli» Musso
2. Mazurka «Sorrisi e baci» Tarditi
3. Pot-pourri «Brahma» Dall'Argenio
4. Waltzer «Le Campanie di Cornoville» Pianquella
5. Coro e finale 3° «Jone» Petrella
6. Polka «Elsa» Garbati

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 12 luglio, dalle ore 19 alle 20 e mezza, sul piazzale della Stazione:

1. Marcia «La rivista» Corrado
2. Mazurka «Cecilia» Mussona
3. Fantasia originale «Conforto e speranza» Bennati
4. Waltzer «Conversazioni musicali» Chiara
5. Finales terzo nell'opera «Guarany» Gomez
6. Polka «Sempre teo» Mariani

Sala Cocchini. Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo un trattamento con le Marionette giocate da Braga Fausto, o si rappresenterà il Dramma sacro in 5 atti dal titolo *Padrona oppressa da Eselino e salvata per virtù di Sant'Antonio*. Grande spettacolo: vi agiscono Apollochino, e Faccanapa.

Navigazione Grandi Italiane
(Vedi avviso in quarta pagina).

Personale delle Agenzie delle imposte. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene la seguente disposizione:

Tommasi, aiuto-agente a San Daniele, a promozione di classe.

Società Agenti di commercio. I soci sono invitati ai funerali del conocio Albano Pravisani che avranno luogo alle ore 19 d'oggi, partendo dalla porta Anton Lazzaro Moro.

All'Ospedale vennero medicati: Cian Torosa di Valentino d'anni 50 da Martignacco per ferite lacero contuse ed ecchimosi alla natica destra, riportato in seguito a caduta per investimento di bicicletta, e guaribili in quattro giorni; Nonino Luigi fu Antonio di anni 48, fuochino da Udine, per ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra ed escorizzazioni alla faccia, riportato in rissa, guaribili in cinque giorni; Pinzani Livio di Antonio d'anni 8 da Udine per ferita lacero contusa al peggio destro, riportata accidentalmente, guaribili in sei giorni.

I ventagli. Fra i ventagli, cara signore, non avete che a scegliere; eccone mille, tutti diversi l'uno dall'altro, tutti originali, nuovi, bizzarri, strani. Ve ne sono di terribilmente costosi; ve ne sono che costano soltanto pochi soldi: ve ne sono di quelli resistenti a tutta prova, ed altri fragili, delicati, raffinati, che si sciupano al solo guardarli.

Vi citeremo il ventaglio giapponese, utilissimo come ventaglio da campagna per la leggerezza e l'oscurità del suo volume; ventagliuzzi da dimenticare sull'erba senza grande rammarico; i minuscoli ventagli in stile Impero, in morletti e in mussolina costellata di pagliuzze; il ventaglio Trianon con la sua fine montatura in legno verde; il ventaglio farfalla, la cui foglia è dipinta e frangiata in modo da figurare un gran farfallone... che attiri gli altri farfalloni; il ventaglio in pergamona che può servire come album di ricordi così che al finire della stagione dei bagni, sull'avorio della pergamena il dissenso dell'amico compositore striscierà il piede d'un endecasillabo dell'amico poeta e l'endecasillabo amoroso sfiorerà il lembo di un'ala di rondine dell'amico pittore.

Per il teatro, per le serate eleganti, si ritorna: a scovar fuori i preziosi capolavori di madreperla incrostata, di tartaruga traforata, su cui gli abili bulini dei maestri antichi imprimevano vore meraviglie, e i ventagli delle nostre nome dai barocchi spicchiati sulla stecca esterna e dai dipinti alla Watteau, rimanendo pur sempre fedeli ai ventagli in piuma, comodo riparo per un bacio furtivo, e per... uno sbadiglio di noia.

Stanza d'affittare elegantemente ammobigliata; posizione centrale; primo piano; condizioni convenienti. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

NEL QUINDICESIMO
Dalla morte di Attilio Cadagnello.

Egli dorme. Non gli turbate il dolce sonno, o voi felici che dalla vita accogliete le facili lusinghe nell'indifferenza beata dei vostri visceri sani: lasciatelo sognare, poiché egli è vispiato sognando ed ha portato seco nella tomba puri e belli i suoi sogni giovanili.

Si senti debole sulla terra ed ebbe bisogno di amare e di essere amato, e l'amore fu la suprema ragione della sua vita. Egli aveva fiuto un mondo a sé, lontano da quello dove gli uomini quotidianamente odiano ed imprecano, e in questo mondo aveva composto fiucioso le fantasie ingenuo di fanciullo e di poeta. Ivi, tra un pallido fiorire di ricordi e di speranze, aveva collocato un ideale di donna, che a lui parve luminoso o sacro; e ad esso affidava, esultando dalla solitudine della sua anima, gioia, amarezza, gemiti e sorrisi, come un troviero i suoi canti.

E attorno a quello, quasi germoglii sboccianti dal cuore generoso, erano sorti altri ideali, altre fedi, che lo guidavano per la via del buono e del giusto, e gli accendevano l'amore per chi sofferiva, come per se stesso. Perché anch'egli sofferiva in silenzio. Nell'età della fiducia piena, quando al nuovo aprirsi della mente si schiudeva superbo e senza limiti l'orizzonte, egli sofferiva pensando a sé, pensando all'avvenire, sospettando una lieve inferiorità d'intelligenza rispetto ai doveri che avrebbe dovuto esser chiamato a compiere nella vita. E dell' anima nobilita ed onesta questa febbre di fare e il dubbio tormentoso di riuscire.

Ma lo confortava ancora nel cammino un raggio di luce: l'amore. E nelle Memorie degli ultimi anni, in cui egli aveva versato tutto l'essere suo,

si rivela come un'eco di lamento l'inaudito gentile mistero di passione!

Ad esso aveva ciecamente abbandonato la sua giovinezza, quasi per cercare sollievo dalle aspre lotte che dentro il petto gli ardevano.

Condannato adunque voi, se a diciott'anni non avete ascoltato nell'anima almeno una parte di ciò che da quella traboccava!

Un giorno, tristissimo giorno, la realtà le percosse brutale ed improvvisa. Fu terribile l'urto e fatale. Egli crollò dapprima di illudersi, lottò contro il destino, contese bruno a brano il cuore allo strazio, poi cedette. Si spense quando il suo sogno mortale dovette cadere, come si fa la notte allorché manca il sole. A diciott'anni la morte e il passaggio da un sogno ad un altro.

Io provo un infinito senso di conforto ricordando quale mi apparve l'ultima volta, pallido, ma sereno nei lineamenti, cogli occhi chiusi, come in dolce riposo! Oh, quella indimenticabile notte di dolore, quando bussai alla porta dell'Ospedale militare (e non me era un amico, l'avv. Girardini, la cui afflissima prova l'affetto ricordò (e qui lo viva!) Giungiamo per corridoi oscuri come d'un carcere alla cella dei morti, ed ivi, illuminato dal focolare d'una lucerna, disteso sopra un lettuccio e vestito della sua divisa, era Attilio, Attilio mio, Attilio morto, colla fronte leggermente insanguinata, ma calmo in volto quasi per attendere la me l'ultima! L'occhio! La piccola ferita alla tempia era stata meno crudele delle ferite che gli sanguinavano nell'anima!

Vennero molti soldati suoi amici a visitarlo e gli composero sul petto un mazzetto di fiori, poi venne anche, più tardi, un pietoso raggio di sole che ne illuminò il volto. E mi parve che dalla calma dei suoi lineamenti partisse come un sorriso; pensasti forse allora, o Attilio, ai bei monti che tu hai amato tanto, ai monti di cui avevi imparato a lieve oblio dei tuoi mali... a conoscere il piccolo mondo animato e alto linguaggio dei fiori? O pensasti a quel forsennato sogno di passione che hai lasciato nella tua terra lontana?

Più tardi giunse un drappello di Alpini, e Attilio fu adagiato nella bara, e sopra gli ponemmo il cappello alpino, la giubba e la sciabola. I soldati gli presentarono le armi, e negli occhi di quei poveri figli delle Alpi si leggeva attraverso le lagrime il memorato affetto della loro madre lontana e il compianto di quell'altra madre dolorosa, che non avrebbe più atteso il ritorno del figlio....

Al Cimitero attendeva la fossa, profonda come il vuoto dell'anima mia. Vi si calò la bara fra il silenzio, e gli Alpini, saliti sopra il cumulo della terra scavata, come sopra una piccola montagna, presentarono di nuovo le armi. E fu finito.

Discese anch'io nella fossa, baciai per l'ultima volta la bara e credetti vedere attraverso le assi Attilio esultante come per un sogno felice. Forse allora il suo spirito generoso meditava il volo ad altri ideali, in terre più fortunate, sovra altri monti più belli, in alto in alto, dove non vi sono dolori, né vittime, dove la vita non ha disinganni e dove tutti gli uomini si vogliono sempre bene.

Enrico Cadagnello.

Ieri alle ore 4 ant. cessava di vivere improvvisamente nel suo villino a Cereseto

Albano Pravisani
nell'età di anni 50.

La moglie, Giacomina, il fratello Giovanni, le sorelle Antonietta ved. Passamonti e Caterina Bigaglia, la zia Cecilia ved. Gorvasani, i nipoti e gli altri parenti, desolati per tanta sventura, danno il teiste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 12 luglio 1898.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 5 pom. nella Chiesa di Cereseto; indi la salma verrà trasportata al Cimitero monumentale di Udine, arrivando alla porta Anton Lazzaro Moro alle ore 7 pom.

Massime di giurisprudenza.

Per gli eredi.
La Cassazione di Torino ha giudicato che al coerede che ha pagato l'intera tassa di successione anche per conto degli altri coeredi compete non soltanto verso gli altri coeredi il subingresso nelle ragioni dell'amministrazione, ma anche il privilegio della esecuzione speciale secondo l'articolo 90 della legge di Registro, quale spetta ai notai, od altri ufficiali pubblici che hanno pagate tasse per conto di altri, e cioè hanno diritto di provocare dal pretore un decreto che intima agli altri coeredi di rifondere entro 24 ore

al coerede che ha pagato la loro quota, salva e riservata ogni questione in proposito, in apposito altro giudizio.

SPORT

Milano-Parigi Berlino-Vienna

Duo signori di Palermo hanno stabilito il programma di una gita in bicicletta col percorso seguente: Milano-Torino-Bucarest-Lione-Dijon-Parigi-Bruxelles-Liegi-Colonia-Hannover-Berlino-Lipsia-Monaco-Lambach-Mienna-Graz-Lubiana-Trieste-Venezia-Verona-Milano.

La lunghezza totale del percorso è di circa quattrocento e trascendo chilometri, ed i turisti, volendo esclusivamente un viaggio turistico, igienico ed istruttivo al tempo stesso, lo definiranno in quaranta giorni circa.

Il "non plus ultra" dello "chio"

Non indovino tempo fa si annunciava da Parigi che la duchessa di Uzès aveva superato brillantemente gli esami di "châsseuse" di automobili. Ecco dopo veniva sporta contro di lei denuncia per contravvenzione di corsa veloce.

A Parigi è diventato un chio supremo il farsi condannare per corsa veloce con automobili. Una condanna a cinque franchi di ammenda equivale a un diploma del tout Paris e viene a costare assai meno che la tassa di qualunque stud aristocratico.

TEATRI

"Rosa azzurra"

Della Rosa azzurra, la nuova commedia di Anna Vivanti, venuta apposta da Nuova York per farla rappresentare, l'Illustrazione Italiana dà alcune notizie.

La prima recita intanto avrà luogo a giorni a Bologna.

La commedia si potrebbe intitolare: Alla ricerca della felicità.

Un conte non potendo appagare un suo sogno d'amore si uccide: e una divetta da caffè chantant, Lea, gli dice: — Caro conte, uccidetevi pure; ma lasciate almeno un scritto in cui direte che vi uccidete per me. Ciò non è vero? Ma se sapete che recitate mi farste il mio promettete?

— Ve lo prometto. E il conte va ad accidersi. Lea sta ascoltando ansiosa il colpo di revolver che deve renderla celebre o felice... e aspetta. Silenzio.

— Ah! non si uccide, quel vile! — ella mormora. — Gli uomini son tutti così.

Mappa d'inganno. Il conte si è ucciso. E allora Lea, lanciata alla moda dalla dichiarazione che il conte le ha lasciata, crede di trovare la sua fortuna bell'è fatta. Va in cerca della felicità, ma non trova che la morte.

"Il signor di Fourcaugne"

La prima rappresentazione del Signor di Fourcaugne, del maestro Franchetti, ebbe un ottimo successo al politaama Adriano di Roma, affollatissimo di pubblico eletto ed elegante.

Complessivamente, Franchetti ebbe dieci chiamate: due alla metà del primo atto, con bis del corredo dei monelli, ed applausi contrastati alla fine dell'atto; due chiamate a metà del secondo atto, con bis al duetto comico.

Quindi altra chiamata alla fine del secondo atto, tre chiamate durante il terzo atto, con un doppio bis della canzone del lago. Calorosi applausi alla fine.

Piacque la musica spigliata: Ottima l'orchestra diretta dal Mascheroni, che fu pure chiamato al proscenio con Franchetti.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta ant. dell'11 luglio.

Presidenza Chinaglia, vicepresidente.

Si riprende la discussione del dis-

egno di legge per le bonifiche delle paludi e se ne approvano tutti gli articoli.

Seduta pomeridiana.

Presidenza Bianchi, presidente. Dopo di aver approvato il progetto di legge per i dazi comunali, si procede alla discussione del progetto di legge sui provvedimenti per l'ordine pubblico. Dopo una lunga discussione sul preterito, parte parecchi deputati, venne approvato per appello nominale e con voti favorevoli 203 contro 40, un ordine del giorno, proposto dall'on. Calissano e sottoscritto anche da altri deputati, esprimente approvazione dei provvedimenti d'ordine politico, e fiducia nel Governo.

Senato del Regno.

Seduta dell'11. Presidenza Canonico, vice-pres. Dopo di aver rimandato a domani una interpellanza del senatore Sciucci sui procedimenti dei tribunali militari di Napoli, il Senato vota il progetto sulla partecipazione del Governo all'Esposizione di Parigi del 1900.

Rissa sanguinosa fra militari e borghesi

Un omicidio. Ferrara 11. — Stantotto nel caffè del "Sole" situato in via Ripagrande, è avvenuto un gravissimo fatto.

Tro giovani si avvinazzati, certi fratelli Russo e Ferdinando Carmine, entrarono in detto caffè e si diedero a questione col cameriere perché non voleva dar loro da bere.

Ottonita la consumazione, forse contesa fra uno dei fratelli Russo ed il Carmine.

Arrivati i soldati del 6° squadrone del 3° reggimento cavalleria Savoia, certi Giuseppe Ceriani, Angelo Zini, Enrico Pizzoli e Francesco Baldora di Pietro, d'anni 23, nativo di Carrara, cercarono di pacificare i litiganti.

I risanti allora se la presero coi soldati, che si trovavano fuori del quartiere senza permesso, ed in breve vennero alle vie di fatto.

I soldati riuscirono a cacciar fuori dal caffè i tre riotosi e si chiusero dentro.

L'Umberto Russo, d'anni 18, macellaio, corse a casa ad armarsi di pugnale e coi due compagni cercò di forzare la porta del caffè.

In quel mentre era giunto il figlio del padrone del caffè, un fanciullo dodicenne, e mentre lo si faceva entrare per la porticina di casa, il Russo precipitò dentro e brandendo il pugnale si avventò contro il soldato Baldora.

Questi impugnò la pistola d'ordinanza, carica a balistite, e sparò un colpo contro il Russo, il quale, colpito in pieno petto cadde a terra in un lago di sangue e pochi minuti dopo cessava di vivere.

I quattro soldati vennero accompagnati al quartiere di San Guglielmo a disposizione dell'autorità.

Il Carmine e il fratello del morto vennero arrestati.

La squadra russa in Italia

Si ha da Genova: La squadra russa nel suo viaggio in Italia si fermerà alquanto giorni nel nostro porto.

Il nostro Municipio sta preparando feste per accoglierla degnamente.

La squadra visiterà altresì i principali nostri porti ove lo si preparano liete accoglienze.

A Spiez, dove una parte della squadra darà fondo, non essendo consuetudine che una intera squadra prenda ancoraggio nei porti fortificati, il vice-ammiraglio offrirà un pranzo al comandante in capo della squadra e agli ufficiali superiori.

Dara poi un ricevimento a tutti gli altri ufficiali.

La squadra, salvo disposizioni in contrario, approderà anche a Civitavecchia e il comandante in capo andrà a Roma, col suo stato maggiore, ad ossequiare il ministro della marina. In questa occasione all'ambasciata russa sarà dato un ricevimento.

A Napoli la squadra rimarrà alcuni giorni per dare riposo ai marinai e far loro visitare la città.

Forse da Napoli, con treno speciale, i marinai russi andranno a Roma.

Il vice-ammiraglio Gonzalez darà un ricevimento al palazzo dell'ammiraglio in onore dell'ufficialità russa.

La squadra visiterà in ultimo alcuni porti della Sicilia.

Diffidare due stanze neo studio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli agrari.

Roma 12. — Nella prossima riunione dei deputati agrari si esaminerà la proposta di nominare un Comitato permanente, coll'incarico di organizzare su solide basi il gruppo agrario e di concretare il programma del partito.

Si vorrebbe che questo partito si trovasse in condizioni da scendere compatto alle urne in occasione delle non lontane elezioni politiche.

Nell'Eritrea.

Roma 12. — Il ministro degli esteri e quello della guerra hanno ripreso in esame il bilancio dell'Eritrea, intendendo apportarvi notevoli modificazioni.

Nessun «Libro Verde» sull'Africa verrà pubblicato prima di novembre.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 luglio.

Il mercato d'oggi, primo della settimana, è trascorso in modo abbastanza calmo. Non è che lo domande in seta abbiano mancato: fecero piuttosto difetto la volontà di vendere o di comprare, tenendosi il venditore come il compratore piuttosto sull'aspettativa.

D'altra parte, in quest'epoca, tanto il sabato quanto il lunedì sono giornate, se non nulle, per lo meno poco concludenti, per l'assenza degli operatori più cospicui.

Qualche richiesta in organzino con difficoltà approdo, per la differenza di valutazioni.

(Del Sete).

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, contanti, 89.05, 89.05), Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, 322, 322), Azioni (Banca d'Italia ex coupons, 887, 887), Cambi e Valute (Francia, 107.27, 107.27), Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi ex coupons, 92.57, 92.57).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.24.

La Banca di Udine concede loro o scudi argento a frazioni sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Regio Osservatorio ed Istituto Bacologico

Cav. Giusto Pasquali

In Vittorio (Veneto).

Animato il sottoscritto dalla splendida risultato ottenuto nella 12th decora campagna bacologica del seme bachi in genere, confidando nello Stabilimento Cav. Giusto Pasquali in Vittorio (Veneto), ed in specialità dell'incrocio Poigialta extra che gode un reddito grande in bozzoli molto apprezzati e ricercati dai filandieri di buon grado rissana Pinarcia esclusiva conferiti dal rappresentante l'istituto Istituto di accertare le sottoscrizioni al seme per l'alleveramento bachi nel p. v. anno 1900 nei due Distretti di Civitavecchia e San Pietro al Natone.

Tanto a pubblica notizia, avvertendo che quanto prima si porterà personalmente nei presunti due Distretti essendo per questi il solo incaricato a ricevere le sottoscrizioni.

Udine 11 luglio 1899. Ferrnando Fanna Via Prachituro n. 57.

Orario Ferroviario

(Vedi la quarta pagina).

BAGNI E FANGHI

Porta Venezia - Udine - Porta Venezia. Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicinali, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (Abano). Per il puntuale servizio delle fungature è necessario prenotarsi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svalticchi. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano o in nero.

Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonio Longgus è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, ed è senza odore, e senza venendo, ed coprire i capelli con eleganza e eguale organica vegetali, la soli che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pare appiccando la pelle possa persistere che la manchi applicando con una semplice lavatura. — La coltura di quanto si dice non ad ora inventato; la più perfetta e che certo sarà cessata. Fuor di tutto le altre, indubbiamente è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano

FINE ED ORDINARIE

per involti ed imballaggio

PREZZI DI FABBRICA.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi sui depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 %

a Conto Corrente 3 %

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Scout Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Malattie "fin da siècle"

Cheli personal - sentimental. Che spess s'incontro - specie in città. Con omenti ceteris - di cimiteris. Si capiss subit - ce mal ch'al ha. Al ul un bussul - d'Amaro gloria (*) Mattine e sera - no parà vera. Ma in quindis dis - so nol uaria. Disèi banzar - al speziar! (*) Del farmacista L. Sandri di Fagnana

Signore!

I vostri ricci non si volgono più quando con i vostri capelli dall'acqua di Riecolina.

Riecolina

Vera afrodisiaca insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi - Firenze



Per la cura delle capigliature ricche o vuote o a quei porci per la piccola lottiglia della tua ricomata Riecolina. Come ora posto in commercio il prodotto stesso pure in eleganti astuccio, con apposito relativo arredo nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni botteglia è in elegante astuccio con i nomi dei rivenditori speciali ed invadono relativi: trovarli vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIRETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Portenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

